

Emergence Delirium in anestesia pediatrica: un problema misconosciuto?

Dott.ssa DIANDRA BERTOGLIO (1), Sig.ra ILARIA BRIZIO (1), Dott.ssa CLAUDIA BARBIERI (2), Dott.ssa ANNALISA ONETO (2), Dott.ssa VIVIANA POMPEI (2), Dott. ALESSANDRO SIMONINI (2)

(1) Università di Genova, Genova, Italia.

(2) Istituto Giannina Gaslini, Genova, Italia.

Argomento: Altro

Introduzione

Emergence Delirium (ED) è un fenomeno conosciuto nella pratica clinica. All'inizio degli Anni Sessanta, Eckenhoff e i suoi collaboratori furono i primi a segnalare segni di ipereccitazione in pazienti al risveglio dall'anestesia. ED è un complesso di alterazioni della percezione e di agitazione psicomotoria che si verifica più comunemente in età prescolare, generalmente di breve durata che però può aumentare il rischio di complicanze perioperatorie (traumatismi, rimozione di medicazioni chirurgiche, cateteri endovascolari, drenaggi e presidi vari) con necessità di ulteriore assistenza infermieristica. Sono stati proposti molti interventi farmacologici e non con l'obiettivo di ridurre l'incidenza di ED ma, al momento, l'incidenza del fenomeno non sembra essere influenzata in modo significativo dai vari trattamenti preventivi proposti.

L'obiettivo del nostro lavoro è di indagare la conoscenza del fenomeno ED da parte del personale infermieristico impiegato nei reparti anestesiológicos dell'Istituto Gaslini.

Materiali e metodi

È stato creato un questionario con items realizzati sulla base delle ipotesi espresse in relazione all'assistenza del bambino con ED (consapevolezza della manifestazione, capacità di riconoscimento, utilizzo di strumenti diagnostici, registrazione di dati in cartella clinica, gestione del fenomeno).

Risultati

Dalla nostra indagine risulta evidente una scarsa consapevolezza delle problematiche relative all'ED (incidenza, fattori predisponenti, diagnosi, prevenzione e gestione). Un dato significativo è che una importante percentuale del personale infermieristico intervistato afferma che nel periodo immediatamente postoperatorio, in Recovery Room, non è rilevata l'insorgenza del delirio.

Conclusioni

Dai risultati ottenuti risulta evidente la necessità di maggior formazione del personale in merito alla tematica studiata e la diffusione degli strumenti di valutazione di ED. Riteniamo utile predisporre uno spazio, in carella clinica, per la registrazione del fenomeno, del suo grado di gravità e degli eventuali interventi terapeutici approntati.

Stiamo lavorando alla validazione di un questionario per studiare l'argomento a livello nazionale